

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt,14-15)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Oggi, 19 febbraio, leggiamo la riflessione del diacono Emanuele Boero della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Savonera (Collegno). Buon cammino Diacono Graziano

La quaresima: un periodo per discernere, per digiunare, per cercare l'essenzialità, per condividere, forse un periodo in cui ci si può realmente convertire.

Lo sposo è partito, ma il mio sguardo si perde nel vuoto e sul digiuno ho ancora tante infedeltà.

Caro Gesù, tu lo sai, ti ho appeso ad una croce, ho gustato la testimonianza della resurrezione, ti ho pregato spesso dando fiato a mille formule ripetute, mi accosto quotidianamente al tuo altare, ma non sono ancora capace di digiunare!

Isaia mi elenca le Tue preferenze (I lettura: Is 58,1-9), ma io avrei preferito mille volte qualche piccola rinuncia alimentare, qualche spicciolo dato all'accattone di turno, qualche preghiera sbiasciata davanti al Tuo tabernacolo.

Le Tue idee balzane mi dovrebbero spingere a “sciogliere le catene inique, a togliere i legami del giogo, a rimandare liberi gli oppressi e a spezzare ogni giogo”: ma io non sono mica un super uomo.

Tu vuoi che io “divida il pane con l'affamato, che introduca in casa i pezzenti, i senza tetto; vuoi che io mi metta a vestire gli ignudi, e ancor più difficile che la smetta di trascurare i parenti....”

Tutto ciò per splendere nel mondo come l'aurora, caro Gesù temo che ancora una volta resterò nel buio.

Mi prometti che la giustizia precederà il mio passo, e che la gloria del Signore mi seguirà.

Quando mai sarò capace di invocare il Signore, di chiedergli aiuto? Solo allora Lui mi dirà: “Eccomi!”

La quaresima: un periodo per discernere, per digiunare, per cercare l'essenzialità, per condividere, forse un periodo in cui ci si può realmente convertire. Signore aiutami, prendimi per mano e trascinami nel turbinio del Tuo AMORE.